

77.

23 MARZO 1973

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

e

9^a (Agricoltura)

VENERDÌ 23 MARZO 1973

Presidenza del Presidente dell'8^a Comm.ne

TOGNI

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici La Penna.

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni e integrazioni, del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia e della Calabria colpiti dalle alluvioni del dicembre 1972, e del gennaio 1973 » (793-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Il Presidente informa che l'Assemblea ha deliberato l'inserzione del disegno di legge all'ordine del giorno e la relazione orale, ai

sensi dell'articolo 56, comma quarto del Regolamento. Invita quindi il relatore ad illustrare alla Commissione gli emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati al testo già approvato dal Senato.

Il senatore Santalco, relatore alle Commissioni, illustra brevemente gli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati e raccomanda alle Commissioni riunite di pronunciarsi in senso favorevole al loro accoglimento.

Senza discussione, le Commissioni riunite accolgono le singole modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati e danno mandato di fiducia al relatore per riferire all'Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge così modificato.

La seduta termina alle ore 10,15.

BILANCIO (5^a)

VENERDÌ 23 MARZO 1973

Presidenza del Presidente

CARON

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni e integrazioni, del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia e della Calabria colpiti dalle alluvioni del dicembre 1972 e del gennaio 1973 » (793-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Parere alle Commissioni riunite 8^a e 9^a).

Il presidente Caron ricorda che la seduta odierna è resa necessaria dalle modifiche introdotte alla Camera dei deputati al decreto-legge, sulle quali è stato richiesto il parere della Commissione bilancio. Esso — a suo avviso — deve essere espresso soltanto sull'articolo 6-*quater*, che stanziava per il ripristino della viabilità 24 miliardi, reperiti mediante riduzione del bilancio dell'ANAS. Egli propone che si emetta parere favorevole, pur rilevando la genericità della copertura indicata.

Dopo una richiesta di chiarimenti del senatore Colombo, il senatore Colella, nella sua qualità di presidente della Sottocommissione per i pareri, esprime il proprio sconcerto per il metodo di lavoro a cui è costretta la Commissione nell'emissione dei pareri: Il Governo, in sede di Sottocommissione, non riesce a trovare coperture modeste per disegni di legge pur validi, costringendo la Sottocommissione ad estenuanti trattative. Poi, di fronte a colpi di maggioranza, si reperiscono coperture per decine di miliardi. Egli ritiene conseguentemente che occorra affrontare con il Governo un discorso globale sulle questioni della copertura finanziaria, altrimenti la funzione consultiva della Commissione bilancio diviene estremamente difficile nell'ordinaria legislazione. Con queste riserve, il senatore Colella aderisce alla proposta del Presidente di emettere parere favorevole.

A tali considerazioni si associa il senatore Bollini, il quale ritiene necessario, per la difesa del prestigio del Parlamento, che si giunga alla elaborazione di criteri univoci per l'emissione dei pareri al fine di evitare che si adottino, come avviene ora, due pesi e due misure nei confronti dell'iniziativa go-

vernativa e di quella parlamentare. Ricordando che, in passato, ampi studi sono stati condotti sull'argomento, dichiara di ritenere assolutamente necessario che essi siano ripresi e portati a compimento.

Anche il senatore Cucinelli si associa ai rilievi del senatore Colella — della cui lealtà dà formalmente atto — e ricorda le sue recenti iniziative per evitare che il parere della Commissione bilancio si trasformi in una ghigliottina dell'iniziativa parlamentare.

Il presidente Caron osserva che, sino a questo momento, la Commissione ha svolto egregiamente la propria funzione consultiva, anche attraverso la Sottocommissione per i pareri, e assicura che troverà le vie più opportune per far giungere al Governo l'esigenza della Commissione.

Il senatore Li Vigni, tornando al merito del parere, chiede che la riduzione del bilancio dell'ANAS non avvenga a spese della viabilità minore. Dopo di che la Commissione delibera di trasmettere alle Commissioni riunite il seguente parere: « La Commissione bilancio e programmazione economica ha esaminato l'emendamento all'articolo 6-*quater* introdotto dalla Camera dei deputati che prevede una spesa di 24 miliardi per il ripristino delle comunicazioni stradali "da stanziarsi mediante corrispondente riduzione del bilancio dell'ANAS per gli anni 1973-1976 nella misura di 6 mila milioni per ciascuno".

La Commissione non può esimersi dal notare che tale copertura, pur valida nel complesso, appare generica non essendo specificati i capitoli sui quali inciderà la riduzione. Inoltre, alcuni componenti della Commissione hanno espresso l'avviso che gli stanziamenti per la viabilità minore non possano essere ulteriormente ridotti ».

La seduta termina alle ore 10,30.